



- Rifiutare la pornografia che usa il corpo dell'altro (*dove il corpo della donna e dell'uomo son usati come "cose", per il piacere, per il guadagno, per l'apparenza...*).
- Rifiutare la pornografia ben più estesa che viola la vita, i sentimenti, le sofferenze dell'altro (*una forma diffusissima che entra in tutte le case e corrompe persone di ogni età e condizione sociale è la rappresentazione senza pudore dei sentimenti, delle sofferenze, delle miserie e delle tragedie che toccano la vita dell'altro*).

## ***Le Opere di Misericordia. 5***

È richiesto riguardo per la sfera privata dell'altro, quella zona in cui egli vive con se stesso e eventualmente con coloro che sono i suoi intimi, la sua famiglia, i suoi amici. È la sfera che oggi viene sempre più dimenticata. Giacché oggi domina dappertutto l'impulso alla pubblicità; una smania di vedere proprio ciò che si mantiene ritirato e celato; una brama del sensazionale in cui si gusta il piacere malvagio di lacerare veli, di mettere a nudo, di svergognare. È da aggiungere la tecnica che rende tutto ciò possibile; il denaro che corre nei retroscena dei giornali, delle riviste, del cinema e della televisione. Che rozzi gusti sono quelli che inducono, per esempio, a fotografare un bambino mentre prega o una donna mentre piange il marito cui è successa una disgrazia! La voglia di mettere a nudo ciò che fino ad ora era protetto dal riguardo si è addirittura fabbricata un'aureola: essa dice di essere il coraggio della libera informazione e parla di tabù da abbattere. ma non si bada a quanto viene invece abbattuto con tutto ciò, quanto di finezza, di delicatezza, di tutela della vita. O è magari proprio questa distruzione che forse si vuole anche e si gusta. [R. Guardini, *Virtù.* ]



***Vestire gli ignudi.***

## A. Nudi all'inizio e nudi alla fine.

- All'inizio e alla fine della vita l'uomo è nudo, e sempre ha bisogno che un'altra persona lo copra, lo vesta. Questo gesto originario di carità esprime la cura per il corpo (del bambino: *perché non prenda freddo, non si ammali, possa crescere bene, sia protetto da pericoli*) e esprime la cura della dignità della persona (anche del defunto: *perché venga onorato, perché si presenti nella sua realtà esistenziale*).
- All'inizio e al vertice della storia della salvezza c'è sempre un'esperienza di nudità:
  - o **Adamo, vestito** dalla pietà di Dio:  
*Il Signore Dio fece all'uomo e a sua moglie tuniche di pelli e li vestì (Gen 3,21)*
  - o **Il Figlio di Dio spogliato** dalla spietatezza dell'uomo:  
*Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso (Mc 15,24).*
- Vestire chi è nudo è opera di carità che imita la compassione di Dio, prendendosi cura di chi non può vestirsi da solo (perché povero, perché malato, perché inabile...)

## B. Custodire il corpo.

Vestire chi è nudo significa anzitutto non lasciare che alcuno sia costretto a vivere senza vestiti che proteggano e custodiscano il corpo, e vestiti che esprimano la sua dignità.

La carità si prende cura **anzitutto del corpo**.

*A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha le opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: "Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi", ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? (Gc 2,14ss)*

- **Procurare i vestiti** per chi non li ha.
  - o aiutare le molte associazioni che si occupano di raccogliere e inviare vestiti per i paesi nell'indigenza;
  - o utilizzare i cassonetti gialli della Caritas Ambrosiana;

- o donare vestiti alla S. Vincenzo, al gruppo Stazione centrale...
- o verificare di donare vestiti dignitosi, puliti, non di scarto
- **Condividere il vestito** con il povero.
  - o Un conto è fare carità con gli scarti, un conto è dividere quello che ho (magari in eccesso).
  - o Mettermi in prima persona a contatto con chi è privo di vestiti e creare una relazione.
- Proteggere il corpo e **vestire** chi non lo sa fare da solo.
  - o La visita a un malato, a un anziano, in casa di riposo o in ospedale.
  - o L'aiuto a una persona inabile a vestirsi da sola.
- **Vestirsi** con dignità e sobrietà.
  - o Lo spreco, l'ostentazione, il lusso ingiustificato sono sempre inconciliabili con la carità verso il bisognoso.

## C. Custodire la dignità.

Vestire chi è nudo implica anche di non scoprire la nudità dell'altro. Il **pudore** è un'espressione della carità!

*Avendo bevuto il vino, si ubriacò e si denudò all'interno della sua tenda. Cam, padre di Canaan, vide la nudità di suo padre e raccontò la cosa ai due fratelli che stavano fuori. Allora Sem e Iafet presero il mantello, se lo misero tutti e due sulle spalle e, camminando a ritroso, coprirono la nudità del loro padre; avendo tenuto la faccia rivolta indietro, non videro la nudità del loro padre. (Gen 9,21ss)*

- Evitare la curiosità morbosa e indiscreta (che chiede, che vuol sapere, che commenta... qualche volta bisogna saper volgere lo sguardo per non vedere qualcosa che riguarda l'intimità e la profondità dell'altro).
- Non spargere chiacchiere e maldicenze (non "spellare" l'altro, come ama dire il papa Francesco; non mettere a nudo i difetti, gli sbagli, le miserie dell'altro).